

In auto con venti chili di hascisc “il corriere era un insospettabile”

Blitz antidroga a Brancaccio. In carcere è finito un rappresentante di biancheria intima, arrestato con venti chilogrammi di hashish nella macchina. Si tratta di Luigi Catalano, 33 anni, incensurato, residente in largo Scurti a Brancaccio. A bordo dell'auto che stava guidando gli investigatori della sezione narcotici della squadra mobile e della sezione volanti hanno trovato la droga leggera nascosta dietro un pannello. Era divisa in panetti, pronta per essere smerciata.

Catalano non è mai stato coinvolto in indagini, forse proprio per questo motivo è stato scelto da qualcuno per trasportare la droga. Un corriere insospettabile che però è stato individuato dalla polizia.

Secondo la versione degli investigatori, Catalano è stato tradito dalla fretta. La polizia sabato sera ha notato una Fiat Punto procedere a grande velocità in piazzale Figurella, nei pressi di via Messina Montagne. Erano in corso alcuni controlli previsti per il fine settimana e i poliziotti si sono subito insospettiti. Così hanno seguito e bloccato la macchina, a bordo c'era il rappresentante. Catalano, dicono gli agenti, ha mostrato evidenti segni di nervosismo e i poliziotti hanno intuito che nascondeva qualcosa. Così hanno deciso di condurlo in questura dove la macchina è stata smontata pezzo per pezzo. Dietro il pannello di uno sportello sono stati trovati i panetti di hashish. La droga, risultata positiva al “narcotest”, se fosse stata venduta al dettaglio avrebbe fruttato circa 150 mila euro.

Catalano è stato arrestato e condotto all'Ucciardone. Adesso la sua posizione è al vaglio della magistratura. Le indagini sul suo conto sono appena iniziate. Gli inquirenti puntano a individuare i fornitori della droga e i destinatari del carico. Da dove veniva il rappresentante e a chi avrebbe dovuto consegnare il carico? Questi gli interrogativi da sciogliere.

Adesso la squadra mobile sta verificando amicizie e frequentazioni del rappresentante. In virtù della sua fedina penale immacolata potrebbe essere stato utilizzato dai trafficanti per un trasporto di droga da un deposito all'altro. Un po' come avvenne lo scorso 18 febbraio, quando sempre gli agenti della squadra mobile bloccarono al porto un camionista appena sbarcato da una nave. Un blitz a colpo sicuro che si concluse con il sequestro di 25 chili di hashish. In carcere allora finì Gaetano Rubino, 26 anni, residente a Ficarazzi, anche lui incensurato. La droga sequestrata era nascosta tra confezioni di ammorbidente e fustini di candeggina; candeggina; se fosse stata venduta al dettaglio, avrebbe fruttato circa 200 mila euro. Stando alla versione della questura, Rubino allora fu incastrato da una «gola profonda». Qualcuno che chiamò la polizia e indicò infatti l'orario di arrivo del mezzo pesante imbarcato sul traghetto proveniente da Napoli, il colore e perfino il numero di targa. Un mese dopo è scattato un nuovo blitz, questa volta nel cuore di Brancaccio. E anche questa volta i poliziotti hanno piazzato il colpaccio.

Leopoldo Gargano